

Risorse elettroniche in architettura

RITA INTRONO

Biblioteca di area di architettura
Università degli studi di Napoli Federico II
ritaintrono@unina.it

MARIA ROSARIA BACCHINI

Biblioteca di area di medicina
Università degli studi di Napoli Federico II
mabacchi@unina.it

Una ricognizione sulle principali basi dati e sulla loro distribuzione nelle università italiane

Quando nel lontano 15 dicembre del 1977 alcuni bibliotecari di architettura si riunirono presso la Biblioteca di architettura di Milano, costituendo il primo nucleo della futura associazione delle biblioteche e centri di documentazione

di Architettura (CNBA), avevano come scopo di iniziare attività comuni per il miglioramento della ricerca bibliografica in architettura.

Il CNBA si proponeva di favorire il coordinamento fra biblioteche e centri italiani per reperire documentazio-



Sala di lettura della British Architectural Library

UNIVERSITÀ	AVERY INDEX	ART BIBLIOGRAPHIES MODERN	ART & HUMANITIES FULL TEXT	DDAI DESIGN AND APPLIED ART INDEX	JSTOR	URBADOCS	PIO PERIODICAL ARCHIVE ONLINE	PAO PERIODICAL ARCHIVE ONLINE	ARTINDEX	IBA INTERNATIONAL BIBLIOGRAPHY OF ART	PROJECT MUSE	CIVIL ENGINEERING DATABASE
Bari politecnico												
Bologna	x	x	x	x		x	x			x		
Brescia												
Cagliari					x	x	x					
Camerino												
Catania						x						
Chieti	x						x	x				
Basilicata					x						x	
Calabria												
Enna Kore												
Ferrara	x				x	x						
Firenze	x			x	x	x	x	x	x	x		x
Genova	x			x	x	x					x	
L'Aquila	x				x	x	x	x				
Milano	x	x	x		x	x						x
Napoli Federico II	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Napoli SUN	x	x		x	x		x	x				
Padova		x		x	x					x		x
Palermo	x											
Parma	x				x	x	x	x				
Pavia					x							
Perugia					x							
Pisa	x				x					x	x	
Politecnica Marche	x					x						
Reggio Calabria Med												
Roma Sapienza	x				x	x	x	x				
Roma Tor Vergata					x			x				
Roma Tre	x				x	x						
Salerno			x		x		x	x				
Sassari			x		x							
Torino	x			x		x				x		
Trento	x			x	x							
Trieste	x			x	x					x		
Udine				x								
Venezia IUAV	x	x	x	x	x	x				x		x

ne nel campo dell'architettura, organizzare gruppi di lavoro, promuovere il censimento dei fondi librari e archivistici nel settore specifico, organizzare seminari e giornate di studio. Il lavoro svolto dal CNBA in quegli anni portò alla realizzazione di strumenti di ricerca che oggi sono da considerare obsoleti, ma che allora erano all'avanguardia: un quadro statistico delle biblioteche di architettura e un catalogo cartaceo dei periodici di tutte le biblioteche di architettura italiane.

Oggi il CNBA, oltre a collaborare alla realizzazione di alcune banche dati di settore ha ancora la responsabilità dell'aggiornamento di MAIA (MetaOpac Azalai italiano per l'architettura). MAIA è il catalogo collettivo delle biblioteche italiane di architettura e senza dubbio uno dei primi metaOpac disciplinari in Italia. Il progetto di creazione di un metaOpac disciplinare di ambito architettonico, nato nel 1999, ha fatto riferimento a quanto già prodotto dal MAI (metaOpac Azalai Italiano). MAIA ha cominciato a funzionare ed essere disponibile dal 2000, con la partecipazione delle 17 biblioteche di architettura socie del CNBA.

Oggi i sistemi bibliotecari di ateneo¹ hanno ormai come obiettivo primario l'acquisizione e l'accesso alle risorse elettroniche dei vari settori disciplinari: "Nell'ultimo ventennio l'informazione online è diventata un fattore decisivo per l'attività accademica e di ricerca, di conseguenza le risorse elettroniche si sono progressivamente 'appropriate' di una quota sempre più importante del bilancio delle biblioteche".² Le risorse elettroniche in architettura sono come quelle di tutti gli altri settori disciplinari, "prodotti di una tecnologia in evoluzione che genera nuovi cambiamenti, [...] hanno un rapido e imprevedibile sviluppo della tipologia documentaria non facilmente controllabile neppure dagli specialisti".³ Un esame abbastanza accurato delle risorse di architettura presenti nelle varie università ha evidenziato una certa uniformità nelle scelte, a dimostrazione che quelle presenti in tutte le università lo sono in quanto capaci di rispondere a precise esigenze di ricerca (si veda la tabella di p. 34).

Si è evidenziato che le risorse disponibili gratuitamente sono numerose ed estremamente precise, perché realizzate da enti o gruppi di ricerca di grande affidabilità e che hanno come obiettivo il mettere a disposizione un patrimonio culturale e documentale di grande rilievo (per esempio le banche dati realizzate dallo IUAV).

"Avery index to architectural periodicals" è senza dubbio la più nota e la più consultata tra le risorse: prodotta dal Getty Research Institute e dalla Columbia Uni-

versity di New York fornisce gli indici completi dal 1934 a oggi di oltre 700 periodici di settore. Contiene una sezione di riferimenti storici relativi ad architetti e storici dell'architettura ed è quindi anche una fonte di informazione biografica e professionale sugli architetti.

Più vicine alla storia dell'arte e dell'architettura sono invece Art & Humanities (distribuita da Proquest), JSTOR (parte di ITHAKA, organizzazione non profit nata per aiutare la comunità accademica a usare tecnologie digitali), PIO (Periodical index online) e PAO (Periodical archive online) distribuite da Proquest, tutti database a testo pieno che offrono una copertura a ritroso di tante riviste del settore disciplinare. La digitalizzazione retrospettiva di queste risorse offre anche al lettore non interessato alla ricerca disciplinare una possibilità di approfondimenti culturali e storici di grandissima rilevanza. Sono risorse che permettono al lettore, e non solo allo studioso, di soddisfare quelle curiosità intellettuali con modalità diverse, sicuramente meno affascinanti del libro stampato, ma raggiungibili in tempi brevi e soprattutto senza difficoltà logistiche.

Una particolare attenzione va data a Urbadoc, risorsa composta da basi di dati bibliografiche prodotta dai cinque membri dell'associazione Urbadata (Spagna, Germania, Regno Unito, Francia e Italia) ed è consultabile in cinque lingue. Le basi dati riunite sono Acompline/Urbanline (UK), Archinet (IT), Orlis (DE), Urbamet (FR), Urbaterr (ES) e Inist (FR). Contiene circa 700.000 riferimenti a pubblicazioni di ricerca in materia di politiche urbane e sociali in uso, relative principalmente ai cinque paesi membri dell'associazione; l'inserimento dei nuovi dati si sta estendendo anche ad altri paesi. La sezione italiana è curata dallo IUAV, da Quasco e dal CNBA.

Più specifica per il design è Design and Applied Art Index (DAAI, distribuita da Proquest), che ha realizzato un database specifico per il design e per le arti applicate dalla metà del Diciannovesimo secolo in poi. Mobili, moda, design di interni e web grafica sono i principali settori di tale risorsa.

Decisamente più tecniche sono Geobase (prodotto da Engineering village, sezione di Elsevier), Georef (realizzato da American Geosciences Institute), MathScinet (pubblicata dall'American Mathematical Society), SciFinder Scholar (versione elettronica del Chemical abstracts), Technology Research database (un insieme di database tecnici distribuiti da Proquest), risorse che affiancano quelle disciplinari specifiche.

Affiancate a queste che possono essere considerate quelle più diffuse vi sono una miriade di risorse con-

sultabili gratuitamente: API (Architectural Publication Index della British Architectural Library), Architecture Patrimoine della Direction de l'architecture et du patrimoine; KUBIKAT (rete delle biblioteche d'arte di Firenze), PADDI (Planning Architecture Design Database Ireland [prodotto dalle biblioteche di architettura e pianificazione delle università di Belfast e Dublino]), Archiworld Network (il sistema telematico degli architetti italiani), ADAM art, design, architecture & media information gateway, Architecture and Building (a cura dell'Università del Nevada), Architecture.com (a cura del RIBA), Architectstore e Art-public (portali europei di arte pubblica), BUBL (risorse di architettura in rete inglese), Archivio progetti IUAV (a cura dello IUAV), E_Architect (for architects and architectural professional); UIA (Union Internationale des Architectes), Design (portale di design italiano), E-interiors (database dei prodotti delle principali aziende mondiali) ecc.

A dimostrazione del rinnovato interesse per il digitale nel settore dell'architettura c'è il Censimento nazionale delle architetture del secondo Novecento, promosso dal MiBAC a partire dal 2002 per la valorizzazione e la promozione della conoscenza delle opere di architettura contemporanea. Fino a oggi sono stati individuati e schedati oltre 2.500 edifici o complessi architettonici rispondenti ai criteri di selezione predefiniti, tra i quali più di 380 opere indicate come "eccellenze". Si tratta di opere pubbliche e private, edifici singoli e complessi urbani, attrezzature di servizio e infrastrutture, che nel loro insieme rappresentano le diverse declinazioni della cultura architettonica italiana del secondo Novecento. La banca dati consultabile online e ancora in fase sperimentale consente la ricerca per *denominazione, autore, tipologia, regione, categoria*. La scheda dei singoli edifici, oltre alle informazioni di

base sul progetto, contiene in molti casi anche documentazione grafica e indicazioni bibliografiche.⁴

La tabella di p. 34 presenta la distribuzione delle risorse elettroniche maggiormente diffuse nelle varie università italiane. La tabella, realizzata considerando le università sede dei corsi di laurea in Architettura (sulla base dei posti messi a concorso annualmente dal ministero), offre un quadro abbastanza chiaro della diffusione di tali risorse nelle nostre università. Il prospetto evidenzia una diffusione molto limitata delle risorse di tale area, dovuta senza alcun dubbio a una serie di concause. Oltre ai ben noti motivi di limitazione dei fondi a disposizione delle università e agli elevati costi delle risorse elettroniche, interviene in questo specifico settore da una parte la difficoltà di realizzare banche dati in grado di indicizzare elementi architettonici e dall'altra la particolare attenzione dedicata dagli architetti italiani al territorio di residenza. Da non dimenticare che la consultazione diretta degli originali resta primaria rispetto a quella digitale.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

¹ GUIDO BADALAMENTI, *Sistema bibliotecario di Ateneo, Accademico, Nazionale: verso quale livello di integrazione?*, in *Le politiche delle biblioteche in Italia. Il sistema bibliotecario nazionale*, Firenze, Palazzo dei Congressi, 6-8 novembre 2007.

² TOMMASO GIORDANO, *Le risorse elettroniche nelle biblioteche accademiche*, "Biblioteche oggi", 2012, n. 3, p. 1-7.

³ MAURO GUERRINI, *Catalogare le risorse elettroniche*, "Biblioteche oggi", 1999, n. 1, p. 46-71.

⁴ <<http://www.sitap.beniculturali.it/architetture/>>.

DOI: 10.3302/0392-8586-201406-033-1

ABSTRACT

Electronic resources in Architecture have had a rapid and unpredictable development of the characteristics of documents not easily controllable even by specialists. A fairly thorough examination of the resources of Architecture in the various universities showed a certain uniformity in choices, the trend index to respond appropriately to specific research needs. For example: Avery index to Architectural Periodicals, Ubadoc and Design and Applied Art Index are present in almost all universities. Architecture is a disciplinary area in which even the free available resources are numerous and extremely complete because they are made by institutions or research groups with high reliability, also highlighting an active network of collaboration between research worldwide institutions. An important role has been carried out by CNBA which led to the development of research tools: a statistical overview of the architecture libraries and a printed catalogue of periodicals. Today CNBA, as well as collaborates on some databases of the field still has the responsibility for updating MAIA (MetaOPAC Azalai Italian for Architecture).